

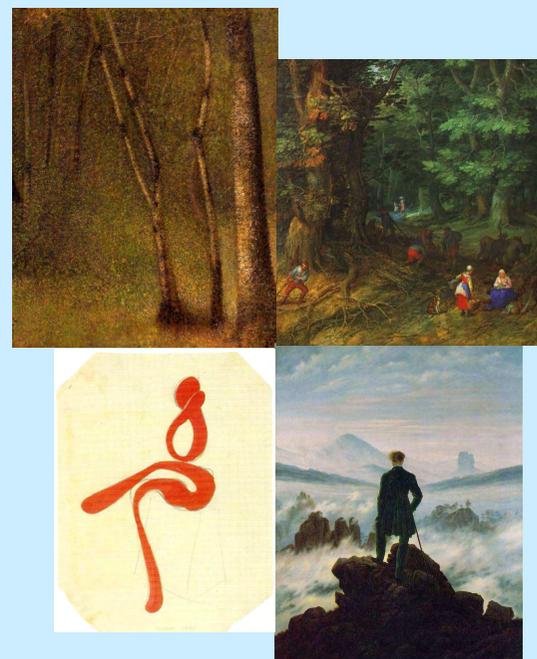


Istituto Comprensivo "G. Ferrari"
Scuola dell'Infanzia Statale "Sergio Neri"
Parma

Pensieri e parole sull'arte

LABORATORIO
REALIZZATO
CON I BAMBINI DI 5 ANNI

Insegnante
Maria Pia Bernardi
Anno Scolastico 2007/08



DESTINATARI

Bambini di 5 anni

CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI:

- Linguaggi, creatività, espressione
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

TRAGUARDI

- Mostrare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Sviluppare la capacità di esprimere emozioni e raccontare
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse
- Dimostrarsi curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

ITINERARIO METODOLOGICO

- *Ascolto*
- *Dialogo*
- *Osservazione*
- *Ricerca/esplorazione*
- *Relazione*
- *Cooperazione*

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

- *Il laboratorio, condotto da un' insegnante e una tirocinante, si attua un giorno alla settimana con un gruppo di intersezione omogeneo per età.*
- *Il gruppo è composto da 15 bambini di 5 anni che si incontrano per 7/8 volte, e "lavorano" per circa 1 ora.*
- *Gli incontri si svolgono sia nello spazio sezione che in una stanza oscurata per consentire l'utilizzo del videoproiettore.*

PERCORSO DI CONOSCENZA:

- *Momento del cerchio:*
Per ricordare, pensare e parlare
- *Momento centrale dell'attività:*
Visione di quadri proiettati col videoproiettore, osservazione, analisi, interpretazione dei quadri stessi, visita a mostre d'arte
- *Momento finale:*
“Opera” grafica individuale

VALUTAZIONE/VERIFICA

- *Analisi delle conversazioni di gruppo*
- *Intervista individuale*

Maria Pia: Cos'è secondo voi?

Giulia: È un albero che ha dei tronchi...

Chiara: Dei rami!

Pietro: Ci sono molti così azzurri!

Gabriele: Sono foglie... sono verdi!

Jennifer: Secondo me è un albero dei Boschi di Carrega!



Beatrice: sono rocce!

Giulia: è una roccia!

Beatrice: una caverna??!

Gabriele: forse è una galleria di una talpa!

Nicolò: a me sembra una zucca perché è tutta arancione!

Gabriele: ma è il riflesso del sole!

Maria Pia: ma è un quadro diverso da quello di prima?

Tutti: sì!



Chiara: è un pesce!

Pietro: ah, vedo l'occhio del pesce! (va ad indicare un puntino sul corpo)

Pietro: mi sembra ci sia una zampa!

Mattia: sembra una zampa di animale...

Beatrice: è una persona!

Gabriele: questa è una scarpa!

Pietro: ho capito cos'è: è tipo un pesce che mangia una persona!

"Paysage aux deux figures"

P. Picasso



Maria Pia:

Abbiamo già visto prima un'immagine di questa?

Francesco: sembra una di tutto... questo l'abbiamo visto prima e anche questo (indicando le parti).

Jacopo: ah, ho capito! Tutti quei quadri che abbiamo visto prima, adesso li abbiamo uniti.

Maria Pia: cosa avrà voluto dipingere il pittore?

Giuseppe: una parte di bosco!

Maria Pia: il pittore ha fatto gli alberi proprio come sono realmente?

Giuseppe: bhe, si può anche un po' sbagliare...

Forse voleva copiarlo uguale, uguale, ma non c'è riuscito!

Giulia: forse ha dipinto quello che pensava... quello che aveva in testa!

Maria Pia: Come vi sentireste in quel bosco lì?

Matilde: troverei un posto un po' al sole e un po' all'ombra perché... perché a me non piace stare troppo all'ombra se sono fuori, perché una volta a scuola ero andata in un posto dove ci voleva la giacca e avevo freddo in quel posto perché ero troppo all'ombra.

Maria Pia: Abdù tu come staresti?

Abdù: mi piace a me andare sotto l'ombra.

Maria Pia: Ma saresti felice nel bosco di questo quadro?

Abdù: sì.

Maria Pia: E la Valentina?

Valentina: no.

Maria Pia: No, perché Valentina?

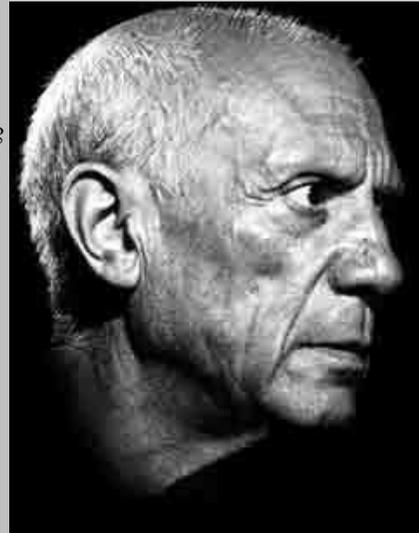
Valentina: perché la mia casa è un po' lontana, poi dopo mi manca la mamma e il papà e poi a me all'ombra, se non c'è una coperta, ho freddo.

Maria Pia: Volete conoscere
il signor Picasso?

Tutti: sì!!!

Questo è il signor Picasso.

Yuri (poi anche gli altri):
come è vecchio..



Maria Pia: Lo volete vedere
quando era giovane?

Tutti: sì!!



“OPERA” GRAFICA INDIVIDUALE

COMPLETO IL QUADRO DI PICASSO
PAYSAGE AUX DEUX FIGURES





“Forest landscape”

Jan Brughel il Vecchio, 1609

Maria Pia: Ma secondo voi queste persone sono vestite come noi oggi?

Tutti: No!!

Maria Pia: Allora, sarà stato dipinto tanto o poco tempo fa?

Giuseppe: Tanto tempo fa!

La conversazione coi bambini si focalizza su una vera e propria analisi stilistica del dipinto: i colori, i personaggi rappresentati, i particolari del bosco, la luce.

Giulia: C'è una stradina!

Chiara: Quella signora lì ha delle uova nel cestino!

Giulia: Un bambino in braccio alla signora seduta!

Pietro: Questo sembra un pollo!

Chiara: Forse sono noci... quelle uova...

Gabriele: Sono cose da mangiare!

Chiara: C'è anche una donna con un cestino in testa...

Maria Pia: Ma ci sono anche degli uomini?

Chiara: Lavorano... forse le donne sono le loro mogli!

Maria Pia: Secondo voi, che stagione è?

Chiara: Autunno!

Gabriele: Ci sono foglie arancioni...

Nicolò: Ma ci sono foglie anche verdi!

Maria Pia: Vi fa paura questo quadro?

Tutti: No!!

Maria Pia: Le persone dipinte vi sembrano felici?

Pietro: Sono contenti perché stanno lavorando.

Nicolò: Sì, perché sono tutti assieme...

Giuseppe: L'unione fa la forza, giusto?!



"La quercia, foresta di Fontainbleau"
Claude Monet 1865

Giuseppe:
Questo è troppo
silenzioso... non
ci sono persone!



"Il grande pino", Cezanne 1892/96

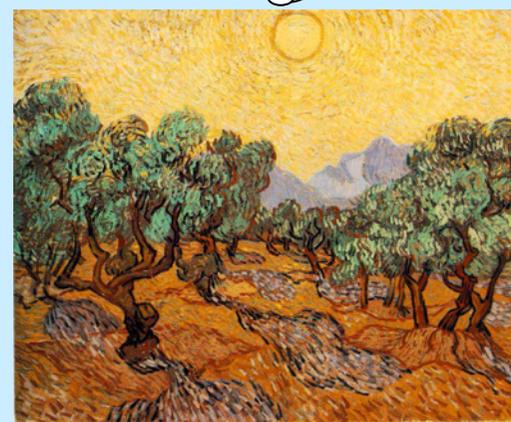
Pietro: questo è bellissimo!
Giulia: ci sono tanti alberi...
Giuseppe: stanno sopra un
montagna!
Gabriele: ma c'è il vento...
perché questo albero pende di
qua...

Chiara: a me sembra
un tramonto!
Giuseppe: a me
sembra un disegno!

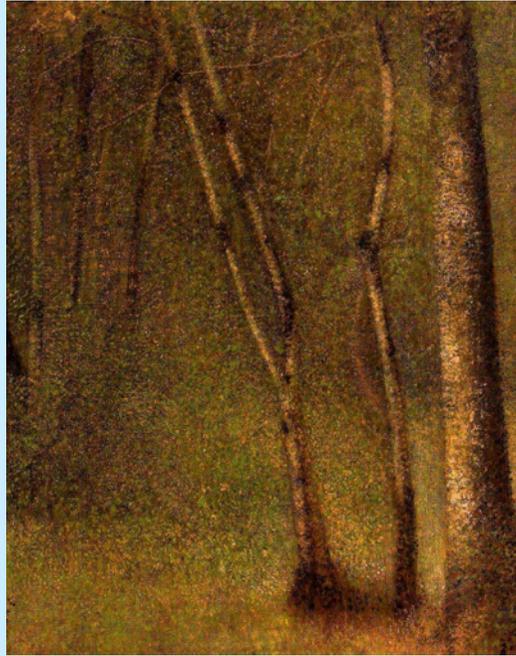


"Autunno,
sentiero attraverso il bosco"
Camille Pissarro

Giuseppe: sembra
quello (il bosco)
di Cenerentola!



"Ulivi con ovale giallo e sole"
Vincent Van Gogh 1889



"Sottobosco"
George Seurat 1882

Maria Pia: Che cosa rappresenta, secondo voi?

Nicolò: Un bosco!

Giuseppe: Ma non esiste un bosco giallo!

Maria Pia: Ma i pittori, come abbiamo visto, fanno sempre dipinti che rappresentano perfettamente la realtà così com'è veramente?

Tutti: No!

Giuseppe: Dipingono quello che pensano!

Pietro: O forse dipingono quello che sanno fare...

Maria Pia: Come mai, allora, guardando il quadro vi è sembrato che fosse una montagna di api?

Giuseppe: ... Forse, però, è il loro (dei pittori) modo di pitturare!

Maria Pia: Se voi entraste in un bosco come questo come vi sentireste?

Chiara: Io avrei paura! Beh, se sono da sola avrei paura, se sono coi grandi no!

Nicolò: Anch'io!... e poi non si vede niente!

Gabriele: Io avrei paura perché vedo delle cose strane...

Beatrice: Io mi sentirei bene! Mi piacerebbe entrarci...

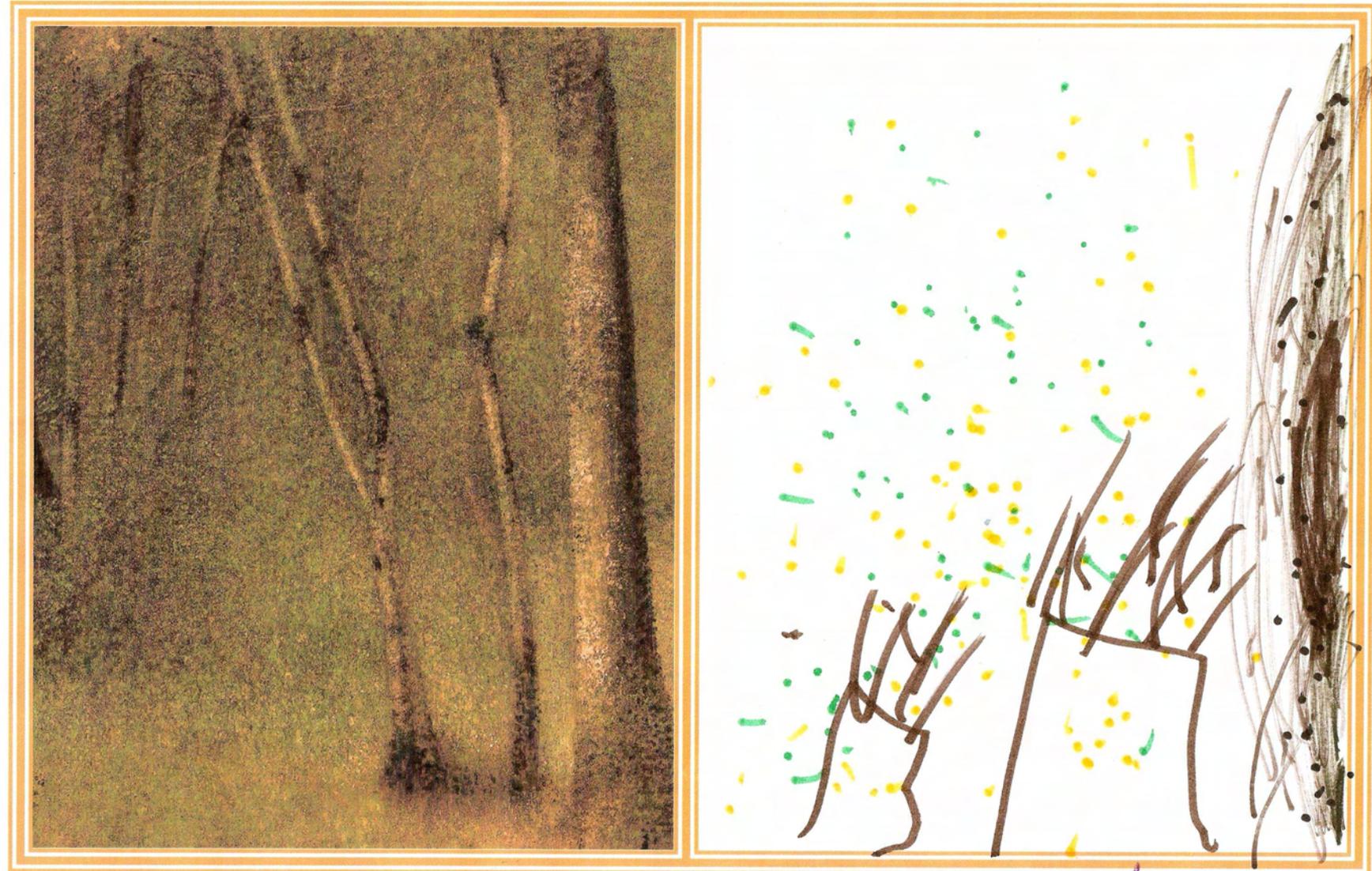
Jennifer: Io mi sentirei bene perché vorrei vedere le cose che ci sono dentro!

Giuseppe: Io ci andrei per vedere la natura!

Chiara: Io avrei paura e mi batterebbe il cuore!

"OPERA" GRAFICA INDIVIDUALE

**COPIO IL QUADRO DI GEORGE SEURAT
*SOTTOBOSCO***



5 TULLIA



*“Viandante sul mare di nebbia”
Caspar David Friedrich (1818)*

Maria Pia: Secondo voi cosa sta pensando questo signore?

Giulia: Sta pensando che dopo si butta!

Giuseppe: Forse alla natura!

Nicolò: Potrebbe guardare quella montagna là!

Pietro: O forse sta pensando a sua moglie!

Maria Pia: Ma farà pensieri tristi o felici?

Pietro: Tristi, perché ha perso sua moglie...

Maria Pia: Voi come vi sentireste se foste al suo posto?

Nicolò: Io mi sentirei triste.

Giulia: Io mi sentirei bene, perché se io sarei lui, farei quello che vorrei.

Mattia: Io bene, perché mi tufferei in mare.

Maria Pia: È un quadro triste, felice, sereno? Come lo definireste?

Jennifer: Triste.

Pietro: Triste.

Chiara: Felice.

Giulia: Felice.

Beatrice: Felice.

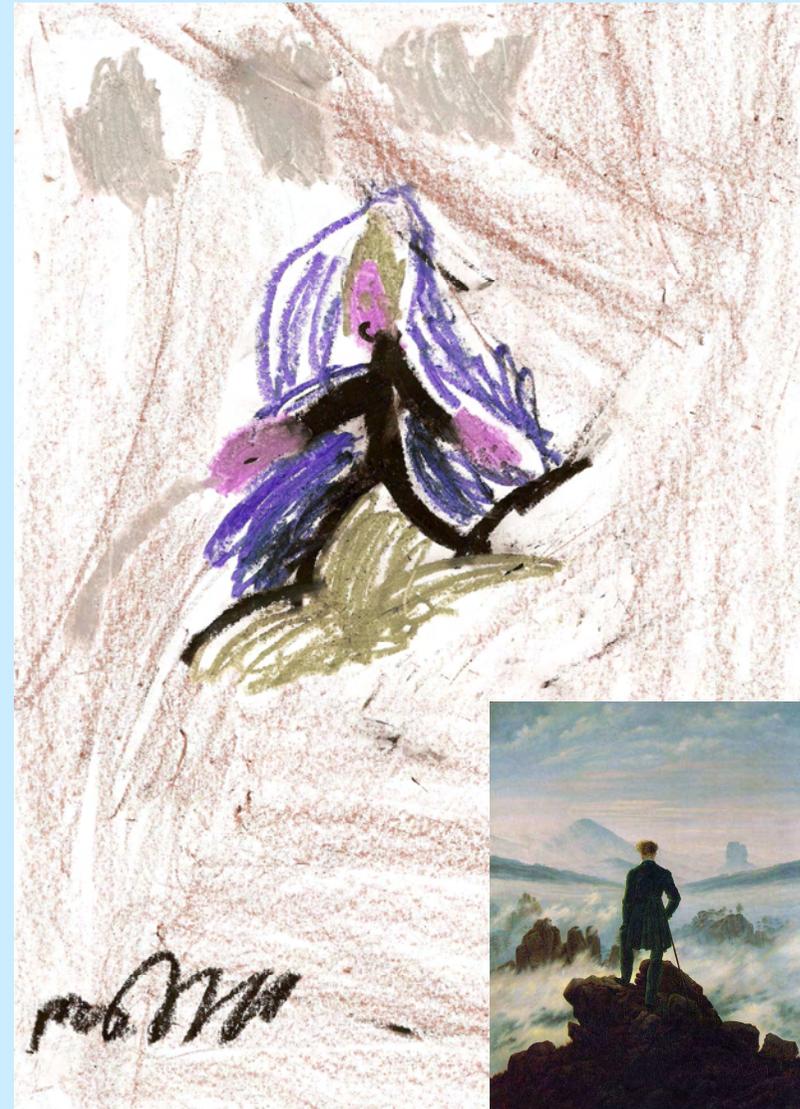
“OPERA” GRAFICA INDIVIDUALE

RIPRODUCO IL MIO QUADRO PREFERITO



“Paysage aux deux figures”

P. Picasso



“Viandante sul mare di nebbia”

Caspar David Friedrich (1818)

Visita alla mostra "Il disegno, il design" di Bruno Munari Scuderie della Pilotta - Parma



Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione di Parma – in collaborazione con il Festival di Letteratura e Illustrazione per ragazzi MINIMONDI di Parma ha deciso di rinnovare l'omaggio al designer milanese Bruno Munari, a cento anni dalla sua nascita .

Le oltre quattrocento opere che documentano il percorso artistico ed umano dell'artista, dalla partecipazione alla grande cultura dell'astrattismo milanese fino alle sperimentazioni della fine degli anni Settanta, per la prima volta dagli anni '70 sono state esposte al pubblico nel Salone delle Scuderie della Pilotta di Parma.

Il Fondo Bruno Munari donato allo CSAC dell'Università di Parma comprende disegni, menabò, oggetti, pubblicazioni che illustrano la sua attività dagli anni Trenta al 1978, per un totale di 440 pezzi. Fra i molti schizzi e progetti gli studi per i Dipinti astratti e per Macchine inutili della seconda metà degli anni Trenta, le prime pubblicazioni di libri per bambini e i bozzetti per copertine di libri del 1951.

I bambini si siedono in un angolo della sala per ascoltare la breve presentazione che la maestra fa della mostra, ma ad un certo punto vengono colti da una strana opera appesa al soffitto...

Giuseppe: cos'è quella?

Maria Pia: quella là sopra è una scultura mobile che si appende... A cosa assomiglia secondo te, cosa ti fa pensare?

Giuseppe: a un razzo!

Appare poi un quadro particolarmente curioso

Giuseppe: a me piace questo!

Maria Pia: perché, secondo te cos'è?

Giuseppe: una collana!

Chiara: per me un serpente!

Giuseppe: e la faccia dov'è?

Gabriele: ma se quello là è un cerchio, vuol dire che è un anello!

Pietro: è uno seduto così... su una seggiola!



"Figura seduta", 1933
(tempera e matita su carta)

Su due pareti sono poi esposte le illustrazioni per "Cappuccetto Giallo" e "Cappuccetto Verde". Una guida racconta la storia di "Cappuccetto Verde", guidando i bambini da un'immagine all'altra.



Tornati a scuola abbiamo ripensato alla mostra...

Maria Pia: Secondo voi, perché siamo andati a visitare la mostra di Munari?

Giuseppe: Per guardare i quadri... e per pensare!

Nicolò: Ma poi abbiamo visto pure un film!

Pietro: Sì! C'era Munari!

Giuseppe: Aiutava una bambina...

Maria Pia: Cosa facevano?

Giuseppe: Incollavano delle cosette per fare i film...

Maria Pia: E poi cosa abbiamo fatto?

Nicolò: Abbiamo ascoltato la storia di Cappuccetto Verde!

Maria Pia: Vi è piaciuta la mostra?

Giuseppe: A me è piaciuto vedere i quadri!

Jennifer: A me Cappuccetto Verde!

Nicolò: A me vedere il film!

Beatrice: A me la storia di Cappuccetto!

Pietro: A me i quadri!

Maria Pia: Ma quali opere vi sono piaciute di più?

Giuseppe: Quello che sembrava un poster!

Pietro: Abbiamo visto anche quella città montata...

Maria Pia: C'erano anche delle sculture?... Sapete cosa sono le sculture?

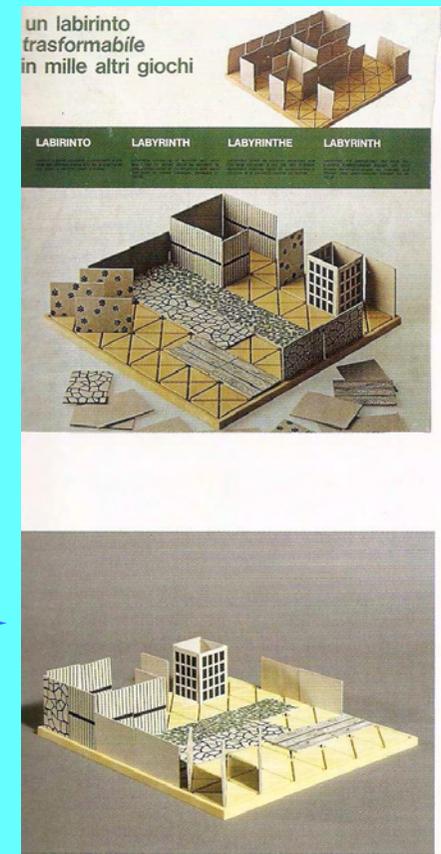
Giuseppe: Sì, sono cose fatte di pietra... e sono nei musei!

Maria Pia: Ah, e cosa sono i musei?

Giuseppe: Dove ci sono le ossa dei dinosauri!

Maria Pia: Allora, cos'è una mostra?

Giuseppe: È un posto da vedere le cose che sono morte!



Visita alla mostra "The new factory" di Andy Warhol Fondazione Magnani Rocca – Mamiano (PR)

Maria Pia: Questo signore era Andy Warhol, perché anche lui è morto... È morto anche giovane, non come Picasso.

Giorgia: ma ha i capelli bianchi.

Maria Pia: Sì, aveva i capelli bianchi, anzi in effetti portava una parrucca color argento. Come vi sembra quest' uomo?

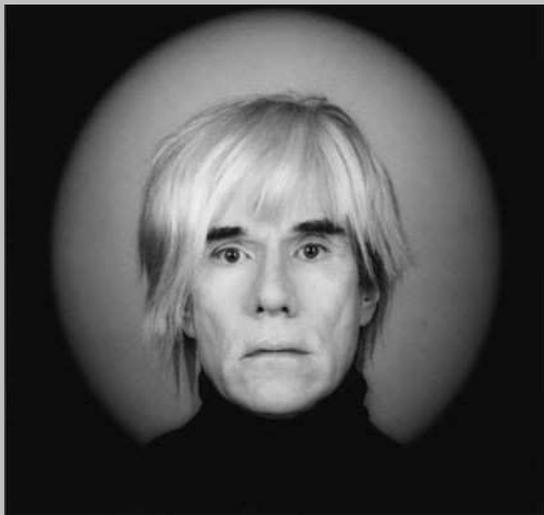
Jacopo: grigio.

Maria Pia: Ma che impressione vi dà?

Matilde: a me mi sembra un signore un po' stanco e sorpreso.

Maria Pia: Da cosa lo capisci che è sorpreso?

Francesco: dagli occhi!



Maria Pia: Guardate questi quadri... cosa vedete in questi quadri tutti colorati?

Yuri: delle donne.

Maria Pia: Delle donne o una donna?

Tutti: delle donne! Tante donne.

Marco: sei donne.

Maria Pia: Sei donne... tutte uguali? O tutte diverse?

Tutti: tutte diverse!

Maria Pia: Sicuri?

Tutti: sì.

Maria Pia: Hanno qualcosa di uguale queste donne?

Alessia: sì, il contorno!



Maria Pia: Adesso ci fermiamo davanti a quest'ultimo quadro.

Jacopo: sembra la casa di Dio.

Maria Pia: Cosa vedete in questi quadri?

Alessia: sono uguali.

Maria Pia: Brava Alessia sono uguali. E che cosa ci vedete?

Jacopo: delle persone.

Maria Pia: E perché hai detto che sembra la casa del Signore?

Perché c'è in questo quadro il Signore?

Giorgia: eh sì, quello in mezzo.

Maria Pia: E vicino chi c'è?

Giorgia: tutti i suoi amici.

Maria Pia: Sì, in effetti, Giorgia, sono i suoi amici... i suoi più fidati amici. Dove sono seduti questi signori?

Alessia: in tavola.

Maria Pia: A tavola... e cosa stanno facendo?

Anita: stanno cenando.

Maria Pia: Stanno cenando, brava Anita.

Maria Pia: Sapete come si intitola questo quadro? ... Che non l'ha dipinto Andy Warhol... lui ha fatto la foto del quadro e poi l'ha colorata... si chiama "the last supper" e significa "l'ultima cena". Prima di morire aveva fatto una cena con i suoi amici, ed è stata l'ultima sua cena. Secondo voi il vero quadro è colorato in questo modo?

Giorgia: no, di tutti i colori!

Maria Pia: Brava Giorgia, di tutti i colori. Potremmo pensare anche noi di fare una cosa del genere... ci penseremo.



Nell'incontro successivo l'insegnante propone un'attività che fa riferimento alla mostra visitata.

Maria Pia: *Ascoltate.. sapete che il computer è una macchina un po' magica alle volte... e riesce a trasformare le cose...*

Jacopo: *e che cosa può fare?*

Maria Pia: *può fare, per esempio, trasformare le foto... sono sempre foto ma con degli effetti diversi. Come, per esempio, far diventare una vostra foto quasi come quelle di Marilyn che ha fatto Andy Warhol. Quasi, non proprio uguale. Prima però bisogna avere le vostre foto, giusto? Allora adesso facciamo ad ognuno una foto, e poi proviamo a trasformarla col computer.*

LA FOTO DEL MIO VISO...



TRASFORMATA COME AVREBBE FATTO ANDY WARHOL



“OPERA” GRAFICA INDIVIDUALE
RIPRODUCO IL MIO QUADRO PREFERITO



PUNTI DI FORZA

- *Didattica laboratoriale*
- *Afabetizzazione emotiva/estetica*
- *Conflitto cognitivo*
- *Co-costruzione della conoscenza*
- *Apprendimento cooperativo*
- *Rispetto dell'altro*
- *Insegnante facilitatore e mediatore*
- *Compresenza degli adulti*
- *Proposte culturali del territorio*
- *“Stupore” dei bambini e degli adulti*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- *Mancanza di spazi interni adeguati*